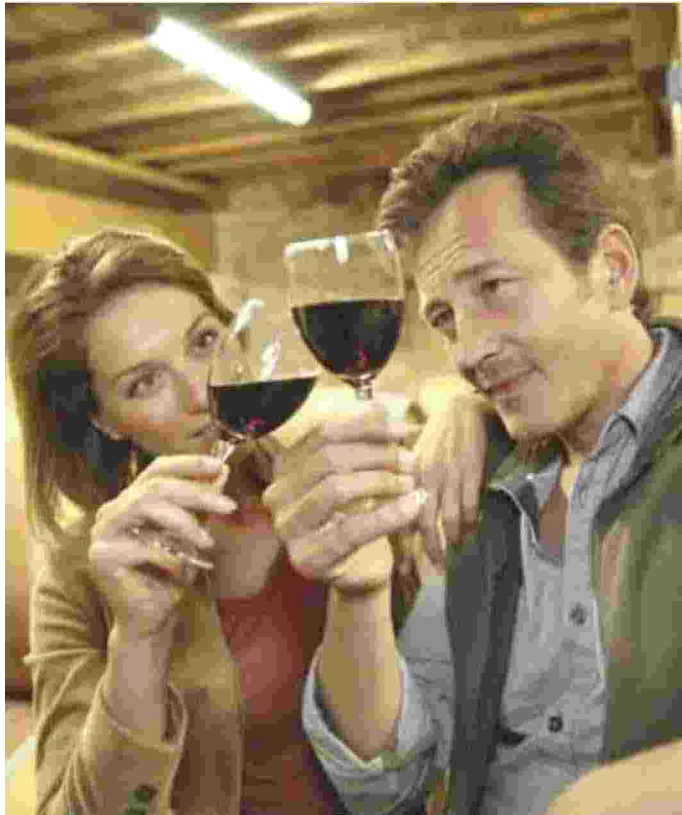


# Enoturismo, serve il salto di qualità

I Consorzi del vino maremmani promuovono un corso on line per la formazione di figure professionali  
 GROSSETO

**Le produzioni** vitivinicole sono tra quelle che maggiormente caratterizzano la Toscana agli occhi dei turisti, in particolare di quelli stranieri. Avere un conoscenza approfondita di questo mondo di profumi, colori e sentori può trasformarsi anche in una opportunità di lavoro. Formarsi in maniera professionale in questo settore, dunque, è un pensiero che potrebbe affascinare molti, ma la pandemia complica di molto le cose rendendo difficili spostamenti e incontri in presenza. Tuttavia la didattica a distanza può tornare utile anche per la formazione di futuri 'addetti all'enoturismo' e così i Consorzi di tutela dei vini Morellino di Scansano, Chianti, Montecucco e Maremma Toscana, in collaborazione con il Movimento del Vino Toscano e la società Consolve e l'avvocato Marco Giuri, hanno deciso di promuovere un corso on-line per la formazione dell'addetto all'enoturismo, una figura specializzata nella ricezione e nell'accoglienza degli ospiti nelle aziende vitivinicole, in grado di poter presentare e promuovere con competenza i vini e, nel loro complesso, tutte le produzioni di un'azienda. Il corso sarà tenuto da professionisti esperti del settore e partirà a febbraio. «L'enoturismo è decisivo per il rilancio economico del Paese;



dobbiamo essere preparati con figure competenti», dice Bernardo Guicciardini Calamai del Consorzio Tutela Morellino di Scansano. «La Toscana, storicamente, è una delle maggiori destinazioni enoturistiche mondiali, caratterizzata da straordinarie risorse territoriali e enoga-

## OBIETTIVO

**«Il nostro territorio è in grado di offrire molte opportunità. Bisogna farci trovare pronti non appena potremo ripartire»**

**Il settore dell'enoturismo ha bisogno di figure professionali preparate. I Consorzi maremmani si muovono**

stronomiche - aggiunge Francesco Mazzei presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana -. È evidente che nel 2020 vi è stato un blocco dei flussi turistici anche nella nostra regione, detto ciò l'enoturismo è sicuramente un fenomeno ormai consolidato in alcune zone che hanno iniziato prima ad investire in questa direzione, ma vi è ancora un potenziale di sviluppo enorme in altri territori della Toscana come la Maremma così ampia e variegata. Per fare bene ritengo fondamentale investire sulla formazione in questo settore e per questo abbiamo deciso di sposare l'iniziativa del corso». «Accogliamo con entusiasmo questa iniziativa - dichiara Claudio Tipa, presidente del Consorzio Tutela Vini Montecucco -. A chiusura di un anno che ha segnato l'industria del vino e del turismo a livello globale, sarà fondamentale ripartire con il piede giusto, continuando a guardare avanti e a potenziare al massimo la nostra offerta enoturistica. Siamo lieti di essere stati coinvolti in questo progetto di rilancio rivolto agli addetti ai lavori, nell'ottica di aiutare, e anche rinnovare, un comparto in difficoltà e di valorizzare maggiormente il nostro meraviglioso territorio».

